

L'FRONTI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Un anno in anticipo L. 18
 Sei mesi in anticipo L. 10
 Tre mesi in anticipo L. 6
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre e trimestre in proporzione
 — Pagamenti anticipati —
 — Il numero separato costerà L. 1.

INSEIZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 ronte: comunicazioni, necrologie, dichia-
 razioni e ringraziamenti, opinioni, etc.
 In quarta pagina, sotto la firma del ge-
 ronte: Per gli inserimenti prezzi da convenire.

DIRIGENTE ED AMMINISTRATORE:
 Via Prefettura, 6

I partiti e l'irredentismo in Italia

(Collaborazione di F. Ruffini)

Il telegramma di portiera ancora notizie di arresti, di perquisizioni, di dimostrazioni provocate e poi soffocate con laquida violenza poliziesca, poi, tra qualche mese, sapremo che ai poveri carcerati colpevoli o no saranno state regalate dall' R. Governo alleate, alcune decine di anni di galera inaspriti dai colli digiuni.

Intanto la gioventù d'Italia ha protestato contro la immutabile barbarie austriaca, mentre ancora una volta, è parso insopportabile lo sfrigio a noi rivolto da un popolo patulante, fanatico, non evoluto con gli anni e la civiltà.

Ma mentre tutta la nazione è commossa, pare che di ciò non se accorgano gli uomini che hanno voce sulle sorti del paese, i quali presi personalmente sono tutti buoni cittadini e fieri custodi del nome italiano, considerati invece come uomini di partito risulterà che ogni questione politica è questione di partito, e sembra quasi che insieme congiurino ai danni della patria.

Ho detto sempre, ma in fatto i danni sono e non pochi e non sempre osati di errori commessi in buona fede. I due grandi partiti, il conservatore e il progressista, si sono proposti alla loro volta di tenere nascosto alla nazione qualche parte della sua vita; ma quindi in ognuno di essi quel grado di sincerità e franchezza che solo può conferire il diritto ai singoli o alle collettività di proclamarsi onesti. Il partito conservatore concludente in sé, tutte le sfumature clerico-liberali non vuole rinunciare e nessuna delle sue attuali condizioni di vita, e alla sua classe, la realtà e l'urgenza d'una questione economica da risolvere, difesa del movimento laicista dalla demagogia, e avaro come per tradizione si rifiuta d'impegnare i suoi capitali in imprese ardite che fruttino onore e ricchezza al paese.

Il conservatore vorrebbe che c'è una terra italiana da sottrarre alle malversazioni americane, soltanto quando vuol chiedere nuovi fondi per l'esercito; esercito che tiene studiatamente lontano dal popolo, col conferirgli, in sostituzione della sua missione civile ed elevata, il mandato inapplicato di fare la guardia alla casa forte della borghesia.

Dall'altra parte abbiamo il partito progressista composto di tutti coloro che vogliono andare avanti ad ogni costo, dai socialisti al radicale. Esso ha compreso tutti i bisogni del paese e lavora infaticabilmente per la sua redazione economica; con audacia nuova combatte ed abbatte ogni canone del mondo antico, cerca lavoro e danaro, mira ai proventi diretti ed immediati, nella sua vita politica, e si affrettano a fare il lavoro. Fulgiva in nome dell'umanità e della scienza il parassitismo, vuole però migliorare, ringiovanire la compagine dell'esercito e darle un aspetto popolare e pratico, rendendo coefficiente di progresso ciò che ancor oggi inceppa il libero cammino alla civiltà.

Il grande partito progressista sa troppo bene che l'Italia popolata da un esercito di preti, di frati, di monache, guardata con insidia dai vicini, posta in una Europa sibionda di congiurati, alla vigilia di veder compiersi il trionfo di Napoleone, di divenire tutta imperialista o tutta repubblicana, non può sgovernare le sue frontiere, né diminuire la sua potenzialità militare perché ciò varrebbe a ricandidarla alle miserie economiche e politiche d'altri tempi.

Malgrado ciò e la sua convinzione di dover rafforzare, democratizzando, l'esercito anziché distruggerlo, il progressista si dichiara antimilitarista e alla latitudine di questa parola che va oltre e fuori dell'opera da lui iniziata, essa lascia tutta la responsabilità della interpretazione che alla questione vengono dare le classi meno colte. Non solo, ma con ogni mezzo tenta di nascondere al popolo che una grave questione di nazionalità agita il paese e viene sospesa la risoluzione definitiva di altri problemi, di altre civili vittorie. Così come il conservatore il progressista non è sincero: tutti due ad-

(1) Imperialisti al solito; pubblichiamo volentieri un articolo di un simpatico irredentista, articolo che ora purtroppo, nella sua prima parte, è stato — e forse sarà — di dolorosa attualità. Del resto, sullo stesso argomento, pubblicheremo domani un brillante articolo dell'avv. Gasparotto di Salsola, a proposito dell'irredentismo e il Congresso di Udine, articolo usato nell'ultimo fascicolo della Critica Sociale.

dormitano la massa, nascondono al passo una piaga e una verga.

L'uno pretende che il mondo vada bene come va ora e nega al proletario ogni diritto di redenzione, l'altro si dice sicuro in casa nostra e tace che tre milioni di italiani espiano sotto la oppressione di un popolo barbaro la colpa d'appartenere a gentili sangue latino, e s'affanna per rendere ogni giorno più impopolare lo segno e la fierezza italiana di fronte alle vigliaccherie austriache il primo lagna la borghesia e la civiltà ad una resistenza insensata, il secondo, regnata il popolo ed attenta in esso il sentimento e l'onore, ritardando così la suprema vittoria politica ed economica della nuova democrazia.

Che ne avverrà?
 Lorenzo B.

Una riunione della Direzione del Partito Radicale
 La Direzione Centrale del Partito Radicale Italiano è convocata per il giorno di Domenica 18 Settembre alle ore 13 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Commissione esecutiva.
2. Stampa del Partito.
3. Propaganda.
4. Proposte di referendum alle Sezioni.

Nunzio Nasi scrive al Re
 Recentemente il Re ricevette una lettera col bollo postale di Nuova Orleans. Era di Nasi e pressa poco era come quella che aveva scritto il generale Bressani, aiutante di campo del Re, perché lo giustificasse presso il Sovrano. Il Re rispose che sebbene il suo giudizio rimandava il Gabinetto per la protocollatura, una specie di dimettero. Ora si potrebbe arguire che Nasi fosse a Nuova Orleans. Ma, quando si pensi che ivi dimorano gran numero di pescatori e di negozianti di agrumi tra panesi, è facile arguire che Nasi non è lì, ma vi ha fatto impostare la lettera.

A proposito di preti liberi pensatori
 L'Osservatore Romano di ieri contiene un articolo basamente l'azione di don Veresi, senza nominarlo, perché nel recente Comitato di Milano difese la libertà di stampa senza riserve e senza dichiarazioni esplicative. L'articolo condanna la libertà di stampa come un principio condannato dal Silabo e dalle costituzioni apostoliche.

UNA VITTIMA DELLA SCIENZA
 L'altro giorno moriva a Milano, a 41 anni, il prof. Tito Carbone, dell'Università di Pisa, che, studiando la via d'infezione del microbio della febbre mediterranea ne fu infetto.

Con lui — giustamente osserva il Corriere — l'Università italiana in genere e l'anatomia patologica in specie hanno una perdita gravissima, sia perché in esso si è spento un vigoroso ingegno, fecondo ricercatore e geniale, sia perché preziosissimo egli era altresì come insegnante.

Nell'estremo Oriente

Truppe russe circondato dai giapponesi

Il «Daily Telegraph» ha da Seul, Corre voce persistente secondo la quale la ritirata dei distaccamenti russi che operano al nord est della Corea è stata completamente tagliata. I giapponesi avendo spedito parecchi forti contingenti di truppe nelle vicinanze di Passiatz Bay.

Si torna a parlare della presa di Port-Arthur

Secondo alcuni cinesi partiti il 5 da Port-Arthur, un grave combattimento vi fu il 3.

I russi lasciarono che i giapponesi si avvicinarono a piccola distanza ed indi aprirono contro di loro un fuoco nutrito obbligandoli a battere in ritirata dopo tre ore di combattimento, durante il quale si produsse un urto fra un reggimento di cavalleria, che terminò colla ritirata dei giapponesi.

Para che i giapponesi assalteranno Port-Arthur il 10 corrente.

Agenti giapponesi toriano a Dalny 70.000 sacchi vuoti e ne invieranno 80.000 altri, credesi per riempirli di sabbia per colmare le parti di fossato protettive il fianco destro russo.

I cinesi dicono che i russi pagano un rublo per ogni granata non scoppiata adoperata nella guerra oinogiapponese; ciò indicherebbe che i russi difettano di munizioni per i grossi cannoni.

Veggasi in quarta pagina: Grande officina meccanica.

Pel futuro congresso dell'Unione Magistrale Nazionale

Da che i maestri d'Italia s'unirono in fascio, lasciando gli inchini e il servilismo, e fecero sentire la voce grossa ai comincio a pensare seriamente al povero paria della scuola.

L'Unione Nazionale Magistrale, forte di ben 47 mila soci che domandavano pane, pane, costantemente protestò contro l'ingiusto trattamento dato a coloro che sacrificano la vita nell'altruismo e nell'amore verso gli altri. Il nostro solerte e valoroso presidente, Luigi Credati, e' insino fra i degli onorevoli, è stato da alcuni deputati ligi alla causa santa della scuola, piantò in Parlamento un partito, favorevole alla Generalità dell'istruzione, partito che scattò ben presto, perché gli aderenti appartenevano a tutti i settori.

In breve avemmo una legge per i ribassi ferroviari, poi la legge sulle nomine e conferme e sulla riforma del monte pensioni, e finalmente la legge Orlando che fu approvata testè. Ed ora dobbiamo noi adoperarci di ciò che ci fu dato come garanzia di miglioramenti avvenire per la scuola e per noi, e intanto continuare nell'agitazione e nella lotta mostrandoci ribelli in qualunque tempo e a qualunque ora perché la giustizia e la causa per cui noi combatiamo, ce lo impone.

Dalla Gazzetta ufficiale leggo la gestione del monte pensioni dell'anno 1903 e penso malinconicamente ai milioni che giacciono nelle casse dello stato, mentre tanti poterai maestri, dopo un lungo servizio ed una ben dura via Crucis, vivono fra gli stanti, non ricevendo dal monte, per i loro necessari per-senarsi.

Se 100 milioni e più lire che sono inerti e le pompose cifre, dimostrano come si pretenda troppo servizio dagli insegnanti, per poi gettar loro un tozzo di pane, tanto per non farli morire di fame. Molti impiegati governativi, dopo aver fatto venti anni di servizio, son messi a riposo ancor giovani e vegati e con tante pensioni, e persino i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza hanno un avvenire migliore del nostro. Quaranta anni di servizio. Lunga e scabrosa è la via e pochi son quelli che possono arrivare ad ottenere l'intera pensione, e se per qualcuno l'ottiene, poco tempo potrà godere il premio della fatica sua, perché dopo tanto lavoro si sentirà vecchio, decrepito innanzi tempo.

Era i tanti argomenti che si discuteranno a Perugia nel prossimo congresso, sarebbe bene che fosse trattato anche l'importante argomento della riforma del monte pensioni, e che il nuovo Presidente, unitamente alla nuova Direzione, assumessero l'impegno formale di convergere la lotta anche contro quest'ingiusto trattamento.

Intanto speriamo che i delegati dell'Associazione Magistrale Friulana e con essi l'on. Carati, vorranno prendere in seria considerazione questo argomento e che nei giorni del Congresso essi faranno sentire la loro autorevole parola, accoppiata venga, almeno, ridotto da 40 a 30 anni il limite per la pensione; e che le pensioni per l'invalidità siano date per intero.

Buio, 7 settembre 1904.
 Giacomo Votoli

SPIGOLANDO Gli avanzi medioevali

Non più il bianco pellegrino Tanbuser, che dal Venedig si avvia a chiedere il perdono al papa; non più l'imperatore Enrico che veglia dinanzi alla Canossa; questi ricordi antichi di viete separazioni, attestanti l'immensa potenza passata del papato in certi periodi scompaiono dalla memoria innanzi alle notizie recenti che ci arrivano fresche fresche dalla Germania.

Infatti il N. W. Tagblatt reca «Il principe Federico di Sponburg Waldenburg e sua moglie principessa Alice di Borbone intraprendevano un viaggio di espiazione recandosi in pellegrinaggio a piedi, dalla Sassonia a Roma, per ottenere la benedizione dal papa».

Ci piace l'affermazione di superiorità spirituale che implicitamente dai due si riferisce al papa; ci piace specialmente considerando il buon Sarto, il nite contadino veneto, che vedendo inanzi alla spa patofola, prostrati i due molto pazzeschi principi, stanchi dal lungo pellegrinaggio, non potrà a meno di pensare tra sé e sé: «Che razza de... mincioni!»

Del resto l'imitazione, il mimetismo, il ritorno all'antico, sono i canoni del

cattolismo, che pur ora vorrebbe essere progressista.

Non è certo saggio di democrazia cristiana quello che si legge in un foglietto per le monache stampato ad Aderno. Ivi si dice che le «Beatitudini delle monache» sono:

1. Essere umile.
2. Essere contraddetta.
3. Essere ripresa.
4. Essere castigata.
5. Essere dimenticata.
6. Essere abbandonata.
7. Essere l'ultima di tutte.
8. Non ottenere cosa alcuna che si domanda.

Deve avere veramente un pessimo concetto del suo dio, e delle creature umane chi formulò questo beatitudini. E' troppo già che nel secolo XX, è stato ancora dei monasteri e dei conventi, malattie delle nazioni, come li chiamò Alfredo Oriani. Si vuole, altresì sbruttare la donna, che si vota ardentemente e innocentemente al dio in cui crede, fino a sberdella senza volontà, ripiega, inferiori a tutti gli animali, senza quel po' di dignità che al conviene all'uomo, appunto perché si stima

Interessi e cronache provinciali

CONGRESSO MEDICO

Avviso, 9 settembre 1904.
 Aviano oggi fu onorata dalla visita di uno stuolo di medici veterinari e farmacisti facenti parte dell'Associazione sanitaria del Friuli occidentale onde riunirsi per bimensile convegno. Erano presenti i dottori sigg. Selmi, Chiaradia, Longo, Schenardi, Cosmo, Castellano, Corazza, Ehardt, Polcunigo, Provesana, Ceschelli, Comparati, de Cilia, Agosti, Platano, Dal Bon, Salimoni, Franchi, Carafoli, Pselli, Davanzo, Panotto, Zucolo, allo scopo di discutere il seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
 2. Un caso di chirurgia polmonare (dott. L. Longo).
 3. Del capitolato provinciale di servizio sanitario (dott. E. Ehardt).
 4. Sul krumiraggio (dott. Schenardi).
 5. Camere sanitarie e lo statuto dell'Associazione sanitaria del Friuli occ. (Ehardt).
 6. Istituzione di un ufficio san. per il medico condotto (Schenardi).
 7. Nomina dei redattori del bollettino semestrale.
- Aprì il Convegno alle ore 11 il nostro sindaco Wasserman che con brevi e vibrati frasi ringraziò gli ospiti egregi per avere scelto Aviano quale sede del loro secondo convegno inneggiando alla loro benefica unione ed affermando che la giornata di oggi resterà ad imperitura memoria scritta a caratteri d'oro nella storia del Comune.

Vi rispose il presidente dell'associazione dott. Selmi ringraziando anche a nome dei colleghi intervenuti e pregando l'on. Sindaco a voler esternare questo suo ringraziamento alla cittadinanza tutta in Consiglio comunale nella sua più prossima tornata.

Seguì la lettura del verbale della p. p. seduta che venne approvato all'unanimità.

Quindi prese la parola il dott. Selmi onde svolgere il primo argomento. Legge lettere e telegrammi del non intervenuti giustificanti possa da ampie e particolareggiate informazioni sul come venne fondata l'associazione onde pubblicamente persuadere i rappresentanti d'un piccolo gruppo di medici della regione che ancora non ebbe ad associarsi, ad abbandonare qualunque idea che l'associazione sia sorta con scopi personali mentre tanto in lui come in tutti gli altri associati dominano due soli criteri e cioè: L'amore per la scienza e la mutua difesa. Chiedono la parola il dott. Carafoli ed il dott. Ehardt e così si chiariscono gli equivoci. Così ha terminato il primo argomento facendo voti che se divergenze ci fossero, vengano tosto appianate.

Si passò al secondo argomento. Il dott. Luigi Longo nostro valente chirurgo legge una succinta ed elaborata relazione circa un'operazione da lui fatta nel 1897 su certo Puppato Carnielut Giuseppe al quale asportò porzione d'un polmone.

Operazione coronata da esito felice. I battimani che ne seguirono furono entusiastici. Il terzo argomento viene svolto dal dott. Ehardt che legge un progetto di Capitolato Provinciale per servizio medico da lui studiato sulla base di moltissimi altri e più specialmente di quello di Siena.

Alcuni prendono la parola per de-lucidazioni ed aggiunte e l'Ehardt di tutto fa tesoro perché infatti la nostra Provincia è quella nel Veneto in cui la classe medica è più trucidata. L'elaborato dimostra nell'Ehardt com'egli sia profondo in materia e quanto amore egli ha per il collocare la pietra fondamentale di quell'edificio che in avvenire sarà sostegno e decoro della classe tanto benemerita per l'umanità.

Finite la discussione essendo le ore 13 i più desiderano la refezione, così, rimandata la continuazione della seduta post prandium, i congressuisti passano nell'albergo delle due Spade condotto dal simpatico Romano Schiavolin dove nel solito terreno venne gustato un succulento dejeuner. — Ivi regnò la sobria allegria ed ammirabile veramente fu l'affiatamento che dominava in quest'eletta e simpatica schiera.

Parlarono il dott. Ehardt ed il segretario dell'associazione, dott. Schenardi a nome dei colleghi.

Seguì il nob. dott. Carlo Polcunigo nostro consigliere provinciale che ringraziò gli intervenuti a nome del paese e promise il suo appoggio alle nobili aspirazioni della festa affermando: come sempre impetuosi democratico ed inneggiando allo spirito d'atruismo che domina ognora l'elemento sanitario di cui anche in questi giorni danno nobile esempio al mondo quelle squadre di volontari che cercano d'allievare i dolori e le sofferenze di quelli infelici che nell'estremo oriente sono costretti ad un'aspra e titanica lotta di civiltà e di razza.

Seguì ringraziando il presidente dott. Selmi.

Alle 14 e mezza i congressuisti radunarono nuovamente nella nostra sala sociale per proseguire il lavoro con la nomina dei redattori del «Bollettino semestrale». Per questo articolo venne rotata la sospensione nella speranza o quasi certezza che coloro i quali tuttora non fan parte dell'associazione fra due mesi lo faranno e quindi il campo della scelta sarà più vasto. Dovendosi anzi fissare in quale paese dovesse indirsi la prossima adunanza anche per questo venne rotata la sospensione facendo voti che tutti gli equivoci steno dissipati e che l'adesione sarà certo il luogo che dovrà accogliere la prossima volta. — Venne quindi dato incarico alla Presidenza di redigere il bollettino del primo semestre.

Si passò poscia alla nomina d'un vice-Presidente che fu scelto nella persona del dott. Spangaro di Pordenone e d'altro proposta dal dott. Ehardt, si stabilì che la Presidenza nell'ingaggiare la partecipazione, gli porgerà le condoglianze più sincere per la grave avventura famigliare avventurati nei p. p. giorni.

Venne nominato a vice segretario il dottor Bortoluzzi.

A proposta del dott. Castellano con voti unanimi vien nominato il dott. C. Frattina presidente onorario.

Si svolse quindi il quarto argomento sul krumiraggio svolto brillantemente dal dott. Schenardi ma giustamente combattuto dal dott. Ehardt.

Difatti lo Schenardi col suo studio cercava di dimostrare come certi sono preesati a diventar krumiri per per necessità di cose, prima di tutto il bisogno.

Il dott. Ehardt invece sostiene che i krumiri sono e resteranno sempre tali, che nulla scusa milita a loro favore, ma che la mutua associazione di

tutti i medici condotti fondata una cassa di soccorso sarà l'unica soluzione possibile perché a diventar tali non s'impongano più le necessità della vita.

Si passa quindi alla votazione del seguente ordine del giorno in proposito:

In merito alla relazione del dottor Schenardi sul Kramiraggio, l'associazione stigmatizzando questa grave piaga si riprova, alla decisione dell'associazione provinciale, dei medici condotti ed alla decisione del legale.

Che venne approvato all'unanimità. Così ebbe termine questa bella e fraterna riunione rimandando ad altra seduta lo svolgimento degli art. 5 e 6.

I congressisti tutti in unione alle autorità passarono poscia al Caffè Aviano laddove vi fu una bionchiera offerta dalle autorità stesse in onore di essi.

Alle 18 a mezza poi cavalli e biciclette portarono gli egregi ospiti ai loro paesi ritornando ad Aviano il grato ricordo e la speranza che le loro peregrine: riunioni il riportino fra breve tra noi.

Latisana, 7. — A proposito dei festeggiamenti — Il Comitato dei festeggiamenti ha approvato in seduta di oggi il seguente ordine del giorno, con preghiera di pubblicazione col mezzo della stampa.

« Il Comitato dei festeggiamenti di Latisana, solidale con la Giuria del Convegno ciclistico e d'accordo, coll'on. s. g. Sindaco di Latisana, in nome della dignità propria e a difesa dell'assidua opera prestata al solo scopo della Beneficenza; inadempiti altresì dei doveri di tutta la cittadinanza, vivamente e pubblicamente deplora il contegno tenuto, durante e dopo l'aggiudicazione dei premi, dalle squadre ciclistiche di Pordenone, Cervignano, Gradisca (V. Club Friulano), Venezia (Juvetius), S. Vito di Fagnaga ed altre intervenute al Convegno ciclistico di Latisana del 4 settembre p. p. le quali con atti insolenti ed ogni sorta di viti tapersi all'indirizzo specialmente della Giuria, si abbandonarono ad indecate gazzarra, violando così l'ospitalità che la città nostra era felice di offrire loro in quel giorno ».

In breve darò un'esposizione finanziaria delle feste, che, dai calcoli fatti fino ad ora, assegnerà certo 3 mila lire nette alla beneficenza. Poniamo a confronto questo risultato con l'utile netto dei festeggiamenti dal 1892 e ogni commento sarà inutile, quando si pensi che allora il guadagno fu di lire 47, dico quarantasette. Questo per provare che il Comitato ha fatto quanto poteva e doveva, perché tutto riuscisse lodevolmente.

Nessuno qui in paese ha parole di biasimo verso l'operato del Comitato, ma anzi tutti sono d'accordo nel dire che, nel complesso, ogni cosa si svolse felicemente e che il verdetto della Giuria, che assegnò i premi alle squadre ciclistiche, rispose pienamente al giudizio del pubblico.

Nessun disordine dunque, se si voglia eccettuare che qualcuno approfittò della festa per entrare nella festa da ballo a danzare gratis.

È di questo pare sia bene informato il corrispondente del Friuli da San Giorgio, il quale, confessando di essere andato via da Latisana, stante l'elevatezza dei prezzi, affamato come tutti gli altri, si dimentica di dirci se anche aspettato; poiché questo, col Tagliamento vicino, ci sarebbe dispiaciuto assai.

È intenzione del Comitato di indirizzare alla popolazione un manifesto, col quale si invitano coloro, che presero delle azioni dal Comitato stesso, di venire a riprenderle entro un certo termine, al di là del quale s'intendono rilasciate alla beneficenza. Mi consta che parecchie persone hanno già dichiarato di non ritirare le loro azioni. Questo serve di esempio.

Perché nulla sfugga alla conoscenza del pubblico, informiamo che alle bambine Noemi Sartor, di anni 4, e Dina Sartor di anni 5, ambedue appartenenti al Veloce Club Friulano di Gradisca, la Giuria del Convegno ciclistico assegnò, come premi, una medaglia d'argento a ciascuna.

Sempre a proposito delle feste

8 settembre.
La Giuria del Convegno ciclistico, adunatasi ieri sera, approvò l'invio della seguente lettera al Presidente dell'Unione velocipedistica di Pordenone.

« I sottoscritti, facenti parte della Giuria per la premiazione delle squadre ciclistiche nel Convegno di Latisana del 4 settembre p. p. sentono in dovere di respingere, la protesta dei presidenti di 18 società ciclistiche contro l'operato della Giuria stessa, protesta trasmessasi dal « Veloce Club Tiziana » rifiutando ogni discussione sulla medesima; in quanto che sono rimasti oltremodo offesi dal contegno inurbano di alcune di queste squadre ciclistiche, le quali usano pubblicamente grida e modi sconvenienti all'indirizzo della

giuria stessa, vennero meno ai doveri più elementari che l'educazione e l'ospitalità imponevano. In quanto poi al verdetto emesso dalla Giuria, i sottoscritti presenteranno particolareggiato rapporto del loro operato alla Direzione Generale del Touring.

Carlo Peloso-Gaspari, presidente — Baliana Antonio — Cassi Celso Diago — Cassi prof. Gellio — Clami Carlo — Gaspari Pietro — Rossetti Ermanno.

Cividale, 7. — Le prove del Fausti procedono promettentemente. Fra qualche giorno arriveranno gli artisti.

Del tenore e del basso si hanno buone notizie. Tutto il complesso sarà eccezionale per le nostre scene.

Per domenica prossima si sta preparando la festa popolare.

L'illuminazione lussuosa delle ridotti sponde del N. Tibone, riuscirà sorprendente.

Il bazar giapponese ha scopo di beneficenza.

In piazza Paolo Diacono, avrà luogo una festa da ballo, tradizionale fra noi, ed alla sera avranno accessi dei fuochi. La Società venezia dohoveva un treno speciale in partenza dalla nostra stazione alla mezzanotte e arrivo a Udine alle ore 0.31.

Domani vi manderemo il programma che svolgerà la banda cittadina.

Trasacco. — L'aiuto agente dottor Andreucci, che qui trovavasi da due anni, amato e stimato da tutti, ottenne il traslado a Montevarchi (Arezzo).

Mentre registriamo con dispiacere la partenza di questo ottimo funzionario, gli auguriamo una sollecita e brillante carriera.

Pordenone, 8. — Assoluzione.

Come abbiamo a tempo annunziato mercoledì s'è discussa in appello la causa contro Romano Scallotto ed altri, imputati di grida seditiva nella sera di S. Marco p. p. D. fendevano gli accusati gli avv. Galeazzi, Ellero e Rosso. L'avv. Polierotti non poté intervenire per precedenti impegni.

Poco pubblico; mancava anche quella gioventù vagabonda che avea fatta pompa presenza di sé nell'aula pretoriale. La causa fu discussa a lungo. L'avv. Ellero dimostrò brillantemente l'innocenza del fatto, l'avv. Rosso sostenne le tesi di diritto e l'avv. Galeazzi si espone efficacemente al Pubblico Ministero. Il Tribunale mandò assolto tutti gli imputati per non *provala verità*.

Così il pallone montato con tanta cura dall'accusa privata si sganciò a vanità le puledre giustiziali. È il modo col quale si chiude per sempre questo episodio di vita cittadina fu, per gli operai, il migliore.

Il Tribunale non disse che le grida non siano state emesse; non affermò che non costituissero contravvenzione; anzi disse invece che non c'era la prova sicura del fatto per modo di posarsi sopra una responsabilità penale. Con ciò indirettamente, il magistrato volle significare che i cosiddetti testi « ineccepibili » non potevano venir considerati senza beneficio d'inventario.

I Carli, i Leoni, i Martinelli non devono pesare sulla bilancia della giustizia più degli altri.

È qui sta tutto il significato morale e giuridico della sentenza del Tribunale. Il primo giudice per legittimare il suo provvedimento avea dovuto ricorrere ad un trattamento diverso fra certi testimoni d'accusa e quelli di difesa. Ora il Tribunale ha rimesso in vigore il principio dell'egualità della testimonianza giurata avanti la giustizia che non può adattare a distinzioni di sorta fra l'una categoria e l'altra di cittadini. Ciò potrà dispiacere a chi crede la sua persona — talvolta senza personalità — influente anche fuori della sacralità o del retrobottega del caffè, non a chi ha il sentimento dell'equità.

È una buona lezione anche per madama questura e l'on. Monti che s'aggrapparono allora a S. Marco per proibire la festa del 1. Maggio! Chi rifonda ora ai lavoratori la truffa amministrativa del loro diritto defraudato?

Un'accusa agli avvocati della Rosset. — Ricorderà il lettore come subito dopo finito lo sciopero di Rorai sia comparsa avanti il Pretore certa Rosset imputata di attentato contro la libertà di lavoro. Ricorderà ancora come il Pretore accogliendo la tesi della difesa sequestrasse che gli atti commessi dall'accusata non costituivano reato.

Orbene, giorni sono essendosi due giovani tessitrici portate alla casa del parroco di Rorai per fare un'offerta al Santissimo per conto dei genitori, furono dal reverendo interrogate se o meno appartenessero alla lega. Avuta risposta affermativa il ministro di Dio si stagiò con le consuete sciocchezze spirituali e a dar peso al suo discorso avrebbe affermato che le duecento lire rimaste dalla sottoscrizione *pro scio*, peranti erano state intasate dagli avvocati della Rosset per le loro compense. Le visitatrici risposero negativamente perché dissero, gli avvocati s'prestarono gratis e la somma trovata nella cassa della lega.

I difensori furono gli avv. Polierotti, Rosso ed Ellero.

Non sappiamo come la cosa andrà a finire. Capisco che la povertà dell'accusata è ragione sufficiente della sua incredulità, ma non so se i predetti avvocati intendano rimanere sotto la « grave mora » del dubbio. Vedremo!

Alla lega potonieri. — La lega potonieri ha avuto oggi le elezioni delle cariche sociali. Fu notata la frequenza dei soci all'assemblea e alla votazione. Fu deliberato di intervenire con bandiera alla festa del 18 corr.

Per il forno cooperativo. — Domani si depositerà in Tribunale il programma dei promotori assodati convenuto di razionalizzare il capitale mediante sottoscrizione pubblica.

È presidente del comitato il sig. De Marco Vittorio, segretario Luigi Scovati. Saranno tenute delle pubbliche conferenze ad illustrare i benefici della nuova istituzione.

I ciclisti pordenonesi, intervenuti al Convegno di Latisana attendono ansiosamente, impiorando elemosina, che il Comitato di quei festeggiamenti maturi nell'animo suo quelle deliberazioni che più gli convengono in nome dell'ospitalità violata da molte squadre e specialmente da quella di Pordenone (vedi Gazzettino del giorno 7 corr.) Essi non illudono però, poveri ingenui! di ottenere nel frattempo, da quella giuria, una giustificazione del suo operato, rimasto incompiuto, al quale fece seguito la nota unanime protesta.

Come ora, anche dopo sarà inutile dimostrare che l'ospitalità fu violata da chi, chiamato a funzionare da giudice, mostrandosi così inetto, non seppe che provocare gli ospiti, offendendoli nel loro amore per la giustizia.

È la comica corrispondenza di Cerdoppo sulla *Patria del Friuli* di mercoledì, o s'aggiudici alla Magnaud, a voi che interpretate il vostro regolamento secondo lo spirito (!!!) non fa l'effetto che nemmeno così si prende sul serio il vostro inappellabile verdetto, elaborato secondo le norme della giurisprudenza moderna?

Della presente il corrispondente del giornale non assumo responsabilità. N. di D.

Paluzza, 7. — **Convegno stradale.** — Sabato 10 vengono a riunirsi ad Arta i delegati dei Comuni Componenti il Convegno stradale Canova-Paluzza per decidere fra gli altri oggetti di ordinaria amministrazione, quello relativo al rioridimento del tronco stradale delle Acquevie esportato nella piena del settembre dello scorso anno.

Finalmente, dopo tanto pontare, si verrà ad una soluzione su questa benedetta vertenza di cui s'è preoccupato tanto il pubblico e la stampa friulana, mentre l'Autorità, così detta futura, faceva da lunga pezza, cineschio da moricante, mettendo a dormire, secondo ordine di qualche pezzo grosso, nei polverosi scantinati della Prefettura le relative e fiere note del Sindaco di Paluzza con le quali si chiedeva il pronto ristauramento del manufatto. E nonostante questo, egli era come parlava al muro, fino a tanto che (anche la pezzanza ha un limite), il Sindaco in persona andò a far visita a quei signori della Prefettura, e con un buona, s'irindina d'oroocchi s'pregiò... il morto.

Sabato dunque, ci sarà come prevedesi, battaglia... a parole, s'intende: intanto i delegati sopra Reandicesi preparino ben armati di documenti e di dimostrazioni positive per il giorno della grande tenzone, e... sia fatta la strada!

Fro Aile. — Ad iniziativa del signor Antonio Barbaetto si sta ideando in paese l'istituzione di un asilo infantile appoggiato con entusiasmo sempre crescente da tutte le famiglie che non comprendono i vantaggi, ch'essa può recare nei paesi in ispezie rurali, dove i molti bambini, o perché perduti i genitori, o perché questi non vi possono assolutamente attendere per i lavori che li occupano, restano poco meno che abbandonati, educandosi così fino dai primordi alla scuola della strada. Finora l'istituzione giunse un migliaio circa di lire, tra mano d'opera e denaro. Sperasi che l'Autorità Comunale di cui è capo l'agregio Sindaco avv. Brunetti, nulla trascurerà perché presto l'Asilo diventi un fatto compiuto.

Congresso federale operaio. — La Direzione di questa Società Operaia nell'ultima seduta nominò i signori Morcotti Oualdo, geometra, ed Angelo Matiz, maestro, delegati al Congresso Federale fra le Società Operaie del Friuli che terrasi a Pordenone prossimamente. Auguri.

DALLA CARNIA

Rigolato, 8.

AI MAESTRI

Voglio — colloghi carissimi — farvi consoli di ciò che succede in un comune della Carnia, in un comune che tanto si interessa delle scuole e dimostra per le scuole molto amore.

Mentre a Rigolato — per dire il vero — bisogna attribuire una lode per avere già costruiti nuovi ed ampi locali scolastici, con materiale didattico nuovo, (e ciò dimostra che un nuovo soffi di civiltà e penetrato anche attraverso le montagne altissime) si deve pur criticarlo per certe incoerenze ed infamie.

Al collega G. Batt. Vidale che da 27 anni insegna nel Comune di Rigolato e che per 27 anni ha impartito l'educazione ed istruzione in locali pessimi, anti igienici, umidi; tanto che nel 1893 nel locale adibito uso scuola penetrava l'acqua fino ad una certa altezza, da occorrere ponti e cogli

uscì onde entrare nell'aula; e che egli ne riportava un danno fisico irreparabile; romatismi alle gambe; oggi — chiedendo riposo ed adeguata gratificazione — gli venivano offerte sole L. 100 — tanto.

A nulla giova la sua istanza, la lettera dei colleghi del comune; cento lire bastano.

Romatismi precuni alle gambe valgono solo lire cento?

« Oh! no! dite voi? Per me, questa la chiamo *taconeria*; non una equa ed adeguata ricompensa che servisse di esempio alla nuova generazione, come la chiedeva il collega dimissionario.

Non faccio commenti; le cento lire accordate per 27 anni di servizio ed il male preso, bastano; se volete, fateli voi.

Veritas.

S. Vito al Tagliamento, 7.

Muore in treno per paralisi cardiaca. — Fantin Antonio di Prodolone ritornava l'altro giorno dalla Germania quando, presso una stazione della Baviera, improvvisamente morì per paralisi cardiaca. Fu telegrafato al Sindaco di S. Vito che ne diede avviso alla famiglia, composta della moglie, di una figlia di tre anni e del suocero importante al lavoro. La sposa pare impazzita.

Spillimburgo, 7. — **Calpestato da una giovinca.** — Una giovinca ieri atterrava e calpestava il bracciano Valentino Bon tempo che conduceva per la corda. Il chirurgo dott. Patrignani ordinò il trasporto dell'infelice all'ospedale.

Calidoscopio

L'onomatistico — Domani, 10 settembre, S. Nicola.

Effemeridi storiche

9 settembre 1477. — È scoppiata la peste in città. Il luogotenente evidentemente pauroso, abbandona Udine e si insedia a Cividale. (Giron « Guida di Cividale » p. 212).

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Una lettera di un udinese

alla « Provincia di Como »

Luigi Massaro, direttore della *Provincia di Como*, nel numero di ieri scrive un articolo sulla guerra in Oriente e le nostre grandi manovre; e riportando i noti brani dell'importante lettera di Brentani al *Corriere della Sera* si associa alle idee in essi espresse.

In sostanza il Massaro non vorrebbe che si trasversasse i suoi intendimenti, non da *giurnalista* ma da *amante* di un trasformismo nell'esercito, d'accordo con Ton. Lucchini.

Ora un udinese residente a Como manda, in data 7 al nostro valente collaboratore Massaro una lettera che forse la *Provincia* avrà già pubblicato e che a ogni modo noi diamo oggi.

Chiarissima sig. Massaro,
Il patriottico articolo da Lei pubblicato sulla sua « Provincia » di stamane — incitante a provvedere alla difesa del sonno dell'alta Italia orientale — non poteva non suscitare in me, udinese, una considerazione, forse meno facile a correre alla mente di chi non è friulano.

Io volevo dire che i friulani saranno grati alla patria italiana se questa penserà, finalmente a rinforzare, con opportune opere di difesa, i naturali, ma ormai insipienti baluardi delle Alpi carniche — che, a nord, dividono il Friuli dall'Austria. Ed auguriamoci che, dopo le esperienze fatte nelle attuali manovre, sia preso un fatto compiuto l'attuazione di quei provvedimenti che le esperienze passate e presenti avranno potuto consigliare.

Ma poiché Ella — come il prof. Brentani del *Corriere della Sera* — ricorda che, nella provincia di Udine, il confine, abbandonata la sua linea naturale discende, inerme, giù dalle Alpi e taglia in mezzo la pianura friulana, e poiché di tale aspetto appare evidente l'intenzione di reclamare anche per quel tratto di confine una efficace opera di difesa, mi conceda che io osservi con quale animo i friulani, potrebbero vedere a costruirsi, in quella pianura, ottimali opere — vale a dire fortificazioni — i cannoni della quali verrebbero puntati contro i fratelli dell'altra parte (di quelle oltre confine) della grande provincia friulana!

Si facciano ferrovie, doppi binari, ponti e ponti minati; si provvedano le piazze di Udine, Cividale e Palmanova di mezzi adeguati a corrispondere alle esigenze di una possibile, grande mobilitazione. Ma da Cividale in giù, sino al mare, resti dunque aperto, apertissimo, com'è, l'attuale confine.

È bene non ripetersi la festa con idee guerresche. Sarà bene frenare gli entusiasmi, gli ardori irredentisti. A dattiamoci pure alle esigenze della politica e dei trattati, tanto più che, per ora, ne abbiamo la convenienza. Ma non reclamiamo provvedimenti, la cui attuazione suonerebbe grave offesa al sentimento, all'ideale di chi ha fede nel compimento della redenzione della Patria.

Gradisca i distinti ossequi del devotissimo (segue la firma) Como, 7 settembre 1904.

I festeggiamenti di ieri

La folla
Sin dalle prime ore della mattina la città si mostrò straordinariamente animata. Moltissimi i provinciali venuti nell'occasione del pellegrinaggio al Santuario delle Grazie. Gli esercizi naturalmente fecero ottimi affari.

Al Santuario
Lungo la scollinata numerose baracche attendevano al varco i pellegrini, che acquistavano le medagliette e le immagini sacre. L'interno del tempio è fa stosamente addobbato, con pochissimo gusto artistico ma non molto lussu.

Alle ore 10 giunse l'arcivescovo Zerbolini, e fu accolto al piedi della gradinata dal parroco mons. dell'Oste. Si celebrò un pontificale a piena orchestra, e l'arcivescovo, ricorrendo il 50° anniversario del dogma dell'Immacolata Concezione e l'apertura del giubileo indetto da Pio X, dette la benedizione.

La tombola
Con un'ora di ritardo comincia l'apertura della tombola. Molta gente, in giardino, spalmata attorno al parco per le automobili e Stampo.

Col numero 66 vince la circunza di lire 200 il f. l. g. name Virginia Sambuco d'anni 20, che la vince insieme con altri tre compagni. Col numero 6 l'impiegato alle Ferrovie Africano Radice vince la prima tombola di lire 700, e col 43 vince il sig. G. Gianni da Pauli, del Comitato degli spettacoli, la seconda tombola di lire 400.

Furono vendute 2836 cartelle.

Un incidente

disgustoso è provocato dal noto Antonio Mazzoli, ubriaco, che per futilissima ragione estrasse il coltello d'anza allo spacio di birra situato nell'eliseo del Giardino.

Lo spettacolo pirotecnico
Una vera folla accorse ieri sera in Giardino; tanta era la ressa che alcuni degli addetti agli ingressi furono travolti dalla folla irruente. Lo spettacolo fu abbastanza bello; la maggior parte dei fuochi riuscì bene, quantunque alcuni preparati fossero andati guasti per l'umidità. Chechè ne dicano i giornalisti del mattino di Venezia l'arrotino andò male; né la colpa è del Tombolini, ma della pioggia caduta nel mezzogiorno. In complesso però l'aspettazione non fu delusa.

Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza
(Continuati, e fine)

Plano Angelo 1, Tesori Adalgisa 1, Palazzi 0.20, Capitano 0.20, Cattaro Alfonso 0.50, Del Bianco Eva 0.10, Gabbia 0.20, Vidussi Giuseppe 0.20, Ellero 0.10, Rotjati 0.10, Rojatti Antonio 0.20, Mugonzi 0.10, Lodo 0.20, Nonina Luigia 1, Cecovich 0.50, Cazzola 0.20, Mofli 0.30, N. N. 0.25, Fabretti G. 0.10, Gatti 0.10, Gannari Giovanni 2, Offerte diverse 0.60, Cocchini Maria 2, Grinovero Felicia 1, Di Lena Teresa 0.20, Balmuri Santa 1, Buetti Capitano 2, Da Col 1, Del Negro Giovanni 2, Margherit e Comp. 2, N. N. 0.60, Famiglia Grosser 2, Trani Pietro 3, Bernava Giuseppina 1, Biasutti Osipo Stazione 1, Gajo Luigi 1, Siron Pietro 1, Francesco Parisi 2, Mucciolli Elisa 1, Tomiamonti Colmeta 1.

Il ritorno del segretario della Camera di Lavoro

Il ieri ritornato a Udine... Trevissoni, segretario della Camera di Lavoro. Non sappiamo se dopo la deliberazione della Commissione Esecutiva, che deliberò nel caso del suo ritorno di tenersi per un mese, egli riprenderà il suo posto.

DAL LIDO

Alle 15,15 arrivarono dal Lido i bambini bisognosi inviati in cura a Venezia. I piccini arrivarono un po' bruni in viso, ma sani e irrobustiti.

Società Dante Alighieri

Il Consiglio del Comitato udinese della Dante Alighieri, nella seduta di martedì, erogò tre mila lire per gli scopi sociali.

Società Udinese per Case Popolari

La riunione di oggi.
La Società Udinese per Case Operaie tenne oggi l'assemblea generale straordinaria dei soci nella sala della Società dei Commercianti.

Questo era l'ordine del giorno:
1. Comunicazioni.
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione, dei Sindaci e dei Proibiviri. Ecco il risultato delle elezioni:

Proibiviri: on. avv. Girardin Giuseppe, comm. Perissini Michele, on. comm. di Pramporo Antonio.
Consiglio di Amministrazione: avv. Capellani Pietro, ing. Leonetti Leonida rapp. Soc. Operari, Spazzotti Giuseppe, dott. Murro Giuseppe, Nimis Alessandro, avv. Orgnani-Martina Ledovico, avv. ing. Rizzani Gio. Battia, avv. avv. Schiavi Luigi Carlo, avv. ing. Sandron Giovanni rapp. Proibiviri.

Sindaci effettivi: Locatelli Omero, avv. Morzagora Giovanni, on. comm. avv. Ronchi Giovanni Andrea.
Supplenti: Bruni Enrico, Ferrucci Arturo.

La municipalizzazione del pane

Raccontano che un consigliere comunale di Glasgow (una delle città più municipalizzate del mondo) si mostrasse un giorno meravigliatissimo per aver fatto che la sua città offriva l'esempio più perfetto di socialismo e per vedere se medesimo indicato come un socialista. Cioè è l'indice di due fenomeni, che sono sviluppati nella vecchia Inghilterra e che si contraddicono a vicenda. Da un lato la teoria economica della scuola classica, che, ponendo la base dell'attività industriale nella sola iniziativa privata, vogliono ridurre il compito della collettività, allo Stato, sia Comune, alla sola tutela giuridica e politica della libertà — dall'altro, questo nuovo fatto economico che tende di per sé a prevalere sugli interessi privati quello sociale e collettivo. E le ragioni sociologiche di questo mutamento, avvenuto in tutti i rami della legislazione e dell'economia, sono, da una parte, il fatto che l'organizzazione economica non si basa sul solo fattore individualistico, ma è invece la risultante delle forze e delle energie individuali, armonizzate con gli scopi civili e con la finalità di giustizia, che si propone l'organismo socialista — dall'altra parte la trasformazione, che da più di mezzo secolo è avvenuta nella distribuzione della popolazione, per cui le città sono diventate organo della vita industriale, politica, civile, alle quali influisce il popolo delle campagne, portando maggiore estensibilità ed intensività nella vita urbana.

Alcuni hanno chiamato collettivismo municipale l'assunzione dei servizi pubblici da parte dei Comuni, ma questo è un concetto e una espressione erronea, perchè la municipalizzazione basa sugli stessi criteri onde è sorta la cooperazione; tanto l'una che l'altra organo di toglier di mezzo dalle imprese industriali e commerciali gli intermediari, e risarcirne intero profitto a beneficio dei consumatori o dell'impresa stessa.

E i vantaggi infatti dell'esercizio diretto da parte dei Comuni sono due principalmente: il minor costo del prodotto, o, come meglio dice il Neumann, la gravitazione dei prezzi verso i costi, — e la completa attribuzione del profitto all'ente pubblico, che può essere rivolta a migliorare l'industria stessa, o a diminuire le imposte addizionali, o in ogni modo a poter meglio sopportare le spese dei pubblici servizi, onde ogni giorno più sono sovraccaricati i Comuni.

Riguardo al primo vantaggio, può dirsi che quando si sa che il costo medio della produzione del gas in Italia è di 14 centesimi, il metro cubo e il prezzo medio di vendita è di 28 e sale fino a 48 a Palermo — quando si sa che per l'energia elettrica il prezzo di vendita è più che doppio del costo di produzione, e lo stesso si verifica per ogni servizio pubblico — quando si vedono realizzare, a vantaggio di privati, guadagni notevolissimi, che si risolvono tutti in un danno pubblico, sia dal lato economico, presupponendo prezzi ingiustamente elevati, sia dal lato sociale, determinando una nociva limitazione del servizio — quando si rifletta a tutto ciò, non viene naturalmente l'idea di sottrarre ai privati per darla alla collettività queste ampie fonti di ricchezza, rappresentate da servizi che riguardano la collettività medesima? Si può razionalmente ed economicamente sostenere esser miglior cosa che questi servizi siano monopolizzati dalla speculazione privata a beneficio dei pochi, anziché dal Comune a vantaggio di tutti? E, sapendo che la economia pubblica e privata si ha nella legge del minimo mezzo, per la quale la soddisfazione di tutti i bisogni deve essere ottenuta col minore possibile dispendio di lavoro e di capitale, chi può negare il suo assenso all'abolizione dei monopoli privati?

E' vero, sì, che la legge e l'insieme dell'organismo economico devono lasciare libere le forze individuali, che nell'attrito e nella lotta si perfezionano e si corroborano; non si deve dimenticare però che una delle missioni fondamentali dello Stato moderno è la giustizia sociale, che dopo la vittoria della concezione storica della società contro la concezione individualistica e meccanica, rappresentata dal diritto romano e dall'economia classica, per la quale concezione nuova si è voluto dare un fondamento etico all'economia politica, e si è voluto limitare l'egoismo anche nel campo economico e giuridico, perchè le classi lavoratrici possano più largamente partecipare ai benefici e al progresso della civiltà — dopo quest'opera di trasformazione e di giustizia non si deve dimenticare che l'autorità pubblica ha il dovere eminentemente sociale di intervenire in quest'azione di rinnovamento. Nell'interesse quindi di tutti i consociati, la cui società politica è lo Stato, e quella amministrativa è il Comune, nell'interesse di tutti i consumatori di sana e giusta abolizione dei monopoli di fatto, che si organizzano contro la giustizia sociale.

Se vi sono servizi, come quello tramviario, che non possono esercitarsi senza una concessione municipale; se il suolo e sottosuolo pubblico sono elementi essenziali per tali imprese, o perchè il Comune, che fornisce il maggiore elemento di produttività, non può esso medesimo esercitare direttamente tali servizi che, per la natura loro, sono veri e propri monopoli? E quando si è superata la questione per i servizi strettamente monopolistici si è vinta la pregiudiziale liberista, che negli Stati pubblici non ritrova le qualità necessarie per l'assunzione di un'impresa; allora la municipalizzazione, oltre che al servizio tramviario, agli acquedotti, alla produzione della luce, può estendersi ad altri prodotti, che, essendo di prima necessità e richiedendo grande accuratezza igienica, come sarebbe la fabbricazione del pane, assicurerebbero un largo profitto al Comune e un migliore soddisfacimento per i consumatori.

Riguardo poi al secondo vantaggio che offre la municipalizzazione, basta ricordare i profitti crescenti che essa ha procurato ai Municipi Inglesi. E' vero che Lord Avebury, il più autorevole e deciso avversario della municipalizzazione, ha dichiarato di non prestar fede ai conti delle aziende industriali dei Municipi — è vero che un giovane scrittore nostro, pubblicando i suoi studi su questa materia giungeva alla sconfortante conclusione che il risultato finanziario delle municipalizzazioni inglesi è stato contrario a ciò che i suoi partigiani attendevano — ma è vero, è incontestato che l'inchiesta votata all'Uopo del Parlamento britannico ha fatto, con ciò che, se qualche volta i profitti percepiti dai Comuni sono esagerati, ciò non di meno un profitto c'è sempre, e' la migliore qualità del prodotto, e' il prezzo di vendita più basso.

Bisogna ora vedere se queste ragioni generali di indole strettamente economica, che riguardano il nuovo indirizzo assunto dai Municipi, e che sono quasi inavvertito in Inghilterra, si è poi andato diffondendo in Germania, nel Belgio, negli Stati Uniti, e che ora, vittorioso e irresistibile, sta compiendo il giro del mondo — trovino la loro applicazione nell'industria del pane, con la quale, com'è oggi ordiata, l'interesse sociale è compromesso igienicamente ed economicamente.

F. Furlati Alessi.

Questo articolo della Gazzetta di Ferrara, denso di note e di considerazioni profonde, ci parve opportuno riportare specialmente in questi giorni, in cui tanto si discorre anche a Udine — pro e contro — sulla municipalizzazione del pane. E' certo che è attraverso il periodo un po' arruffato e denso di pensiero ormai una grande verità: l'improrogabile necessità — per il popolo — della municipalizzazione del pane, per ottenere la migliore qualità del prodotto e il prezzo della vendita più basso.

L'Unione Velocipedistica Udinese invita i propri soci ad intervenire alla gita Sociale, indetta per Domenica p. v. 12 Settembre, con meta Tarcento, ove si potrà prender parte ai trattamenti che avranno luogo nel resort dello stabilimento della Filatura Veneta.

Partenza ore 14 dalla sede Sociale (Albergo al Telegrafo). Ritorno libero.

Dolce sorpresa!... Un contadino di Povoletto ieri sera, poiché era venuto a Udine, pensò bene di recarsi allo spettacolo protetto. E poiché ebbe veduto ed ammirato pensò anche di consultare il suo orologio per l'ora. Ma... mentre il povero contadino col naso all'aria contemplava le splendide irradiazioni dei fuochi, un'abile mano s'era introdotta nel taschino del suo panciotto rubandogli la fidata cipolla.

Una caduta da bicicletta. Questa mattina venne medicato all'Ospedale certo Zorzini Angelo di Vincenzo d'anni 22 per ferita lacera al padiglione dell'orecchio destro e per escoriazioni multiple al capo per caduta da bicicletta.

Fu dichiarato guaribile in 10 giorni. **Furono arrestate** Tosolini Caterina e Muratori Silia, entrambe contadine, che verso le 4 pom di ieri esportavano tranquillamente fagioli e prugne dai fondi di Ceschia Giovanni. Certo coll'innocente idea di risparmiare la fatica del raccolto ai poveri contadini.

Truppe di passaggio. Questa mattina sono ritornati dalle grandi manovre in Carnia due squadroni del 24° cavalleria di Vicenza. Presero stanza provvisoriamente all'Ospital vecchio e domani ripartiranno per Palmanova.

Teatri ed Arte. **Teatro Estivo** (Stabilimento Bagni - Porta Venezia) Il teatrino ha incontrato veramente il genio del pubblico che tutta la sera accorre numeroso ed appare volentieri gli artisti. Riuscita mercoledì sera la serata d'onore del bravo brillante Servi. Questa sera Malacarne.

Il convegno della Società alpina friulana

Ecco il programma del XXIII Congresso della S. A. F. con partecipazione del Circolo speleologico e idrologico.

Sabato 10 Settembre.
Ore 17.12 partenza da Udine col treno pontebiano.
Ore 18.55 arrivo alla Stazione per la Carnia Indri in vettura.
Ore 19.30 arrivo a Tolmezzo, dove si cena e pernotta.
Domenica 11 Settembre.
Ore 6.30 partenza da Tolmezzo in vettura.
Ore 7.30 arrivo a Midia (484).
Da qui s'imprenderà subito la salita per Lungis (557), Feltrona (576), St. Chien-della (527), da presso al St. Nolla, dove si troverà la colazione.
Ore 9. — arrivo al sito della colazione (m. 1000 c.a.).
Ore 11. — partenza dal sito della colazione per Voltoia (884).
Ore 12. — arrivo a Ampezzo (500).
Ore 12.30 adunanza nella sala del Municipio gentilmente concessa. — Parole del Presidente della Società Alpina Friulana. — Parole del Presidente del Circolo Speleologico ed Idrologico.
Ore 13.30 pranzo all'albergo Grimaldi.
Ore 15.30 partenza in vettura di quei soci che desiderano di arrivare a Udine la sera stessa; il treno parte dalla Staz. per la Carnia alle 16.21 e arriva a Udine alle 20.5.
Ore 19.30 cena; si pernotta in Ampezzo.

Lunedì 12 Settembre.
Ore 6.30 partenza da Ampezzo per valle del Lumiei, Pedanca del Buso (881), Lattis (1225). Colazione per istrada.
Ore 11. — arrivo a Sauris di sotto (1212).
Ore 12. — arrivo a Sauris di sopra (1363).
Ore 14. — partenza da Sauris di sopra per Piano Fenton (1832), G. Malina (1877), C. Vinadia (1513) e C. Quasta inf. (900) e Pesarisi (759).
Ore 19. — arrivo a Pesarisi. Da Pesarisi a Comeglians (535) Km. 9, strada carrozzabile. Da Comeglians alla Staz. per la Carnia ore 8.34 in vettura.
Ore 19.30 partenza da Pesarisi.
Ore 20.30 arrivo a Comeglians.

Martedì 13 Settembre.
Ore 6. — partenza da Comeglians per Stazione per la Carnia.
Ore 10.10 partenza dalla Stazione per la Carnia.
Ore 12. — arrivo a Udine.
Norme ed avvertenze.
Possono partecipare alla gita e al Convegno: a) i soci tutti e i soci del Circolo speleologico e i soci di altri sodalizi alpini; b) i giovani non soci che siano iscritti nel Liceo o nell'Istituto Tecnico e che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età; c) i non soci purchè presentati da un socio alla Presidenza; d) tutto le gentili persone di Ampezzo e paesi contorni che desiderassero parteciparvi.

Spese.
Ferrovia: II classe, andata e ritorno, Udine-Stazione Carnia (per chi partecipa al solo convegno) lire 5.15; III classe Udine-Stazione Carnia lire 3.65.

Tassa d'iscrizione unica Lire 1.
Convegno.
Tolmezzo Lire 5. —
Vettura dell'11 » 3. —
Colazione » 8. —
Pranzo » 4. —
Totale Lire 16. —

Escurione a Sauris.
Cena e pernottamento in Ampezzo L. 3. —
Guida, provvista ecc. » 7. —
Vett.re » 3. —
Cena e pernottamento a Comeglians » 3. —
Totale Lire 16. —

Risparmio: Chi partecipa al solo convegno pagherà lire 16 e chi al convegno e all'escurione lire 31 oltre la tassa d'iscrizione di lire 1.

PIU' LIBRI
Direzione E. L. — Sacile. Ricevuta cartolina-vaglia. Edizione esaurita. Se potete attendere qualche tempo faremo ricerche presso rivenditori provincia; in caso diverso teniamo a v. disposizione importo.
L'Amministrazione.

FRA LIBRI E GIORNALI
Il N. 25-26, 15 e 31 Agosto del « Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana » contiene:
Consiglio Centrale della Cattedia ambulante di agricoltura per la provincia di Udine. F. Berthod.
(Sindacati di allevamento). — Istruzioni relative alle identificazione degli animali della razza pezzata rossa. D. Fosile.
La bacicoltura nei riguardi della fecondità. U. Zanoni.
Una ispezione alle latterie sociali dell'alto Friuli (Carnia). E. Tos.
Bibliografie.

G. A. Ottavi e i 50 anni del « Coltivatore ». Legislazione e polizia sanitaria veterinaria. R.
« Manuale ad uso dell'allevatore e proprietario di animali bovini » del dott. Antonio Barpi. Dott. T. Zambelli.

Sopra scarpe gomma presso il Negozio **Bicicletta e Macchine da Cucire Teodoro De Luca** a prezzi di fabbrica in Via Daniele Manin, N. 10

Ultima ora

LE GRANDI MANOVRE

(Per telegrammi al FRIULI).

LA FINE

Venezia, 9, ore 9.30 (Velite) — Ieri a Tolmezzo alle ore 11 il generale Gobbo tenne una conferenza agli ufficiali anteriori dei due partiti presenti e anche agli ufficiali dello Stato Maggiore.

Non si conoscono particolari. Alle ore 17 poi ebbe luogo un vermouth d'onore offerto dal Municipio a tutti gli ufficiali.

Alla sera si tenne un risottissimo concerto sulla piazza maggiore illuminata a palloncini.

Oggi le truppe partono per le loro destinazioni. Il movimento è enorme.

E MERCATALI di propria respons.

Al mercato frutta, erbaggi, ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi:

Susine da 9 a 12 al chilo.
Pepo da 15 a 18 id.
Fichi da 25 a — id.
Noci da 10 a 13 id.
Uva da 10 a 40 id.
Sorbolo da 5 a 10 id.
Pomi da 4 a 7 id.
Pesche da 11 a 35 id.

GOZZO
Premiato liquore antistomaco Sarafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Sarafini — Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

all'INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA. Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Roma 1903. E. Mestroni specialista Agrario in UDINE. I medicinali della tintura provenienti dal Signor Lodovico Re, bottiglie N. 2, N. 1. Liquore Incolore, N. 2. Liquore colorato in bruno — non contengono alcool e altri sali d'argento e di piombo, e assicurati di essere di assoluta purezza e di assoluta efficacia. Udine, 25 gennaio 1904. Deposito presso il Signor LODOVICO RE. Parrocchiano — Via Daniele Manin — Udine.

“Tort - Tripe,” per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Collegio Convitto Arcivescovile

Alle Scuole Elementari interne di questo Istituto possono essere iscritti anche fanciulli esterni.

E' istituito poi presso lo stesso Collegio una mezza pensione a comodo di quelle Famiglie che desiderassero collocarvi durante il giorno i propri figli. Vi si accettano studenti delle Scuole elementari e delle secondarie classiche e tecniche, i quali vengono convenientemente assistiti nell'esatto disimpegno dei propri lavori scolastici nello stesso tempo che se ne cura la cristiana e civile educazione.

LA DITTA

G. M. MUZZATTI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna viticola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti degli scorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Pensione per giovanetto

verrà aperta il 15 settembre in Klingonfurt, Rudolfstrasse 18.

Si accettano e si guardano che frequentano il liceo, le scuole tecniche, magistrali, commerciali e professionali pubbliche, come anche signorine che volessero frequentare la scuola normale e magistrale presso le Orsoline.

Si danno lezioni di lingue straniere, di musica etc. nella pensione stessa. Per informazioni rivolgersi alla signorina Tük Klingonfurt, Rudolfstrasse 18.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del commend. Carlo Scaglione medico del defunto Re Umberto I. — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII. — uno del prof. com. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. BADDO - Udine.

FABBRICA

GHIACCIO ARTIFICIALE

con acqua dell'acquedotto della Ditta PIETRO CONTARINI

Telef. 44 - UDINE - Telef. 44

Si assume qualsiasi fornitura

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Eubarbaro estratto rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Prof. Ettore Chiapattini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovecchio, 4

COLLEGIO CONVITTO SPSSA

CASTELFRANCO VENETO

Scuola Tecnica Regia — Ripetizioni giunioriali — Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze.

Retta L. 330.

FARINA LATTE NESTLE

Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

MARZUTTINI-VELLISCIG
UDINE - Piazza Umberto I° - UDINE

GRANDE OFFICINA MECCANICA A MOTORE

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE

AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE - BICICLETTE

DEPOSITO

MOTOCICLETTE LAURIN KLEMENT - MARCHAND - CITO, LE MIGLIORI ESISTENTI

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa impo-ggiabile e inalterabile preparazione non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia né la bianchezza né la pelle e che si adopera con la massima facilità e agilità. Basta, agitare sul palmo della mano la barba e passarla al suo profumo, e cioè rinfrescando bene il collo, del collo, favorendo lo sviluppo e restando possibile, i capelli ed arrotondando la caduta, ridonando al capello la sua naturale lucentezza e la sua elasticità e la sua vitalità. Una sola bottiglia basta per conseguire un risultato permanente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano. Ho finalmente potuto trovare una preparazione che ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo all'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi ha ridonato ora una buona parte del mio bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra speciale cura è una vera e propria cura, che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli, facendoli ricomparire e restituendo loro il loro naturale colore primitivo, tanto che non può accadere più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. FARMACI SVEVICI.

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale di MIGONE & C. - Via Torino, 15 - Milano.



Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice

istantanea

Senza bisogno di operei e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parroco di Angelo Cerasutti in Mercantovocchio a cont. 80 la Bottiglia.

LA CREMA AL COCCOLATO
IL LIQUORE GALLIANO
L'AMARO SALIS
ARTURO VACCAPIRELLI VIVORNO



Proprietari Case, Albergatori, Municipi e Privati!!

Per ogni Lire CINQUE spediscovi franco di porto nel regno m. 100 tappezzeria in carta e relativa bordura pari a mq 50 in splendidi disegni sufficienti per tappezzare grande locale.

Indirizzate domanda di campioni, che inviamo gratis, alla Ditta

F. COLOMBO & C.
Corso Genova, 20 - MILANO

Pregate la maggior chiarezza nel nome e nel domicilio. Colla bellezza dei disegni e coi nostri prezzi ognuno potrà sottrarsi al monopolio, ed al pericolo di pagare la tappezzeria a caro prezzo ciò che noi inviamo per sole **Lire Cinque**

Nella Scuola Mercantile ed Istituto di Educazione in LUBIANA

fondato nell'anno 1834

I corsi incominciano al 1. Ottobre 1904

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
PROPRIETARIO DIRETTORE

VINO MARCEAU

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per suo gradevole sapore. - Eccelle le funzioni gastro-intestinali. - Favorisce la nutrizione. **GUARISCE RADICALMENTE:** Scrofola - Rachitismo - Anemia - Linfoemia - Eczema - Clorosi - Anemia - Debilitazione - Coliculi - Nello stomaco di malattie acute ed croniche in caso dei

RISULTATI DICHIARATI PER MIRA COLOSI.

L. 2. - alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10.50 per N. 4 bottiglie franco di porto.

Dr. L. Sargenti Marceau - Treviglio.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati, consigliati, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre ad attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liqueuristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

